

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
CON IMPIANTO DI ACCUMULO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
LECCE, TREPUIZZI E SURBO LOC. MADONNA DEGLI ANGELI (LE)
POTENZA NOMINALE 72,0 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA

ing. Fabio PACCAPELO

ing. Andrea ANGELINI

ing. Antonella Laura GIORDANO

ing. Francesca SACCAROLA

COLLABORATORI

ing. Giulia MONTRONE

geom. Rosa CONTINI

STUDI SPECIALISTICI

GEOLOGIA

geol. Matteo DI CARLO

ACUSTICA

ing. Antonio FALCONE

STUDIO FAUNISTICO

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA

VINCA, STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE

E PEDO-AGRONOMICO

dr.ssa Lucia PESOLA

ARCHEOLOGIA

dr.ssa archeol. Domenica CARRASSO

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

arch. Gaetano FORNARELLI

arch. Andrea GIUFFRIDA

PD.R. ELABORATI DESCRITTIVI

R.7 Relazione alberature interferenti

REV.	DATA	DESCRIZIONE
------	------	-------------



INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
3	RILIEVO ALBERATURE INTERFERENTI.....	3
4	OPERAZIONI DI ESPIANTO, ACCERTAMENTO DELLO STATO FITOSANITARIO E REIMPIANTO	5



1 PREMESSA

Scopo del progetto è la realizzazione di un "Parco Eolico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (vento) e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso un'opportuna connessione, nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

I principali componenti dell'impianto sono:

- i generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a.;
- opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- viabilità di servizio al parco eolico;
- elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sezione a 36 kV della futura stazione RTN 150/36 kV in agro di Surbo (LE);
- cabina di raccolta a MT e sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 24 MW e 96 MWh di accumulo;
- opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Lecce Mare – CP San Paolo".

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), nonché le aree realizzate per la costruzione delle torri (aree lavoro gru o semplicemente piazzole). Terminati i lavori di costruzione, strade e piazzole sono ridotte nelle dimensioni (con ripristino dello stato dei luoghi) ed utilizzate in fase di manutenzione dell'impianto.

In relazione alle caratteristiche plano-altimetriche, al numero ed alla tipologia di torri e generatori eolici da installare, **n. 10 aerogeneratori** della potenza unitaria di 7.2 MW, per una potenza complessiva di **72,0 MW**.



2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge Regionale del 4 giugno 2007, n. 14 tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

Il carattere di monumentalità viene attribuito quando la pianta di ulivo possiede età plurisecolare deducibile da:

1. dimensioni del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100, misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo; nel caso di alberi con tronco frammentato il diametro è quello complessivo ottenuto ricostruendo la forma teorica del tronco intero;
2. oppure accertato valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche.

Inoltre, può prescindere dai caratteri definiti al comma 1, nel caso di alberi con diametro compreso tra i centimetri 70 e 100 misurato ricostruendo, nel caso di tronco frammentato, la forma teorica del tronco intero nei seguenti casi:

1. forma scultorea del tronco (forma spiralata, alveolare, cavata, portamento a bandiera, presenza di formazioni mammellonari);
2. riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità;
3. localizzazioni in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

In base all'art. 1 comma 2 della medesima Legge, *“la tutela degli ulivi non aventi carattere di monumentalità resta disciplinata dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 (Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di alberi di ulivo), e dalle norme applicative regionali.”* In base alla Legge 14 febbraio 1951, n. 144 *“art. 1. - “È vietato l'abbattimento degli alberi di ulivo oltre il numero di cinque ogni biennio, salvo quanto è previsto nell'art. 2”.*



3 RILIEVO ALBERATURE INTERFERENTI

Al fine di rilevare la presenza di piante di rilevante interesse paesaggistico, è stata effettuata una prima sovrapposizione delle opere di progetto con la cartografia disponibile per l'intorno del parco eolico.

Dalla suddetta analisi è emerso che gli interventi in progetto interferiscono con alberature presenti in sito in corrispondenza di:

- Realizzazione della piazzola temporanea dell'aerogeneratore LE03, nel comune di Lecce (LE).;
- Realizzazione della piazzola temporanea dell'aerogeneratore LE03, nel comune di Lecce (LE).
- Realizzazione della viabilità di cantiere (R7) per l'accesso all'aerogeneratore LE03, nel comune di Lecce (LE).

In particolare, come si evince dagli stralci planimetrici di seguito riportati, **la realizzazione delle opere di progetto comporta l'espianto di piante solo per la realizzazione dell'aerogeneratore LE03.**

Le piante rilevate sono un miscuglio di specie sia arboree che arbustive, tipiche della macchia mediterranea, il quale portamento è di tipo arbustivo, con chiome che non superano i 2-3 metri d'altezza. Tra queste si rilevano:

- 4 Lecci con diametri inferiori ai 30 cm,
- Circa 30 Ulivi selvatici disposti a filare lungo i muretti a secco,
- Diverse piante arbustive che hanno assunto un comportamento simil-arboreo come il Lentisco, l'Ilatro e l'Alloro.

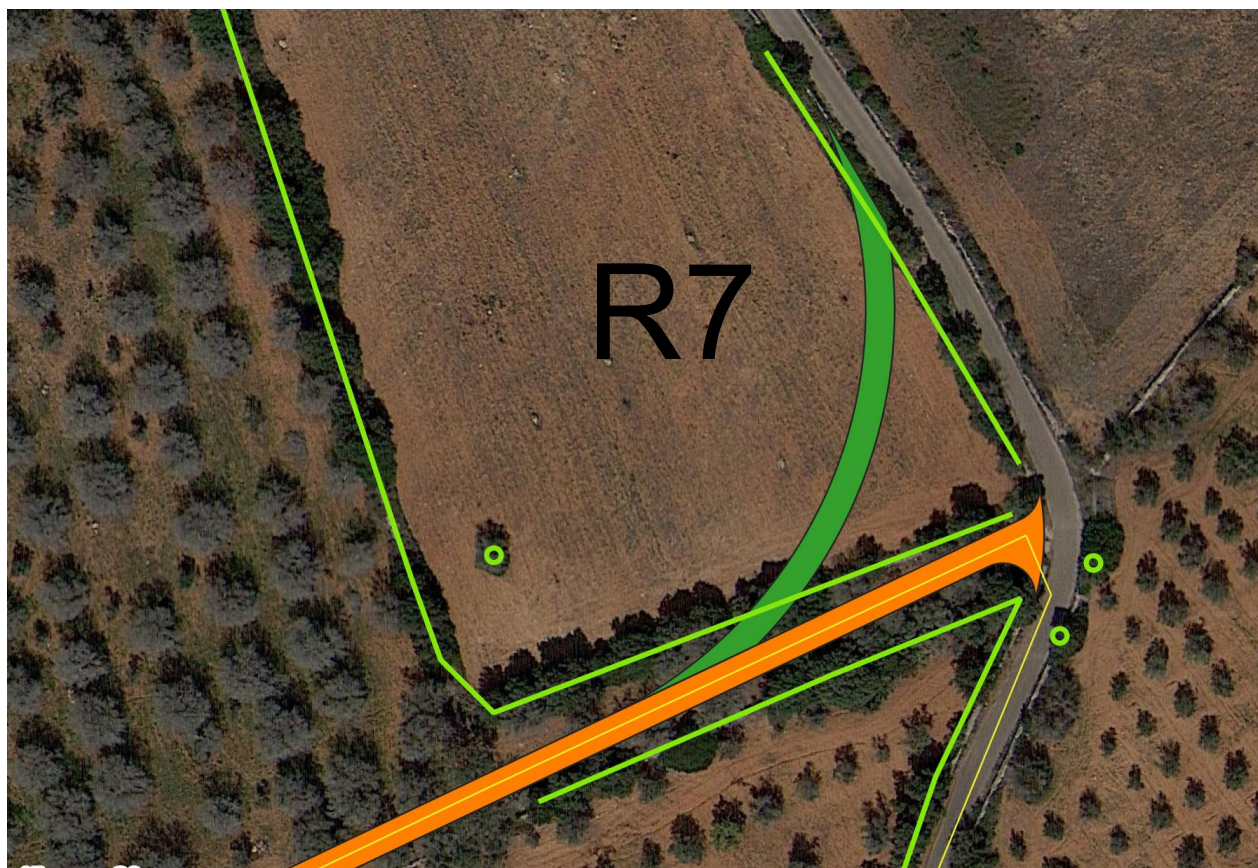


Lecci da espianare per la realizzazione della piazzola di cantiere alle coordinate 40°27'13.794"N 18°5'41.666"E, 40°27'13.214"N 18°5'41.801"E, 40°27'15.805"N 18°5'48.065"E, 40°27'14.438"N 18°5'46.565"E





*Ulivi selvatici da espantare per la realizzazione della piazzola di cantiere. Coordinate inizio filare: 40°27'12.779"N
18°5'41.619"E, 40°27'14.999"N 18°5'43.563"E, 40°27'16.436"N 18°5'48.059"E*



*Specie varie da espantare per la realizzazione della viabilità di cantiere in corrispondenza dell'aerogeneratore LE03.
Coordinate inizio filare: 40°27'21.759"N 18°5'58.787"E, 40°27'18.423"N 18°5'56.747"E*



In base al sopralluogo condotto e all'analisi cartografica, si può affermare che gli alberi che dovranno essere espianati sono caratterizzata da:

- diametro del tronco, misurato all'altezza di cm 130 dal suolo, di dimensione inferiore a 70 cm;
- assenza di forma scultorea del tronco;
- assenza di valore simbolico attribuito da una comunità;
- assenza di localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- disseccamento della chioma superiore al 70%, con sintomi gravi di infezione da Xylella fastidiosa.

Gli ulivi non presentano, pertanto, carattere di monumentalità, come definito dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"*.

4 OPERAZIONI DI ESPIANTO, ACCERTAMENTO DELLO STATO FITOSANITARIO E REIMPIANTO

Come evidenziato nel precedente capitolo, nelle aree interessate direttamente dalla realizzazione delle opere in progetto sono presenti alberi di ulivo. Da sopralluoghi effettuati risultano circa trenta piante di ulivo da espianare e reimpiantare.

In particolare, si tratta delle piante vegetanti nelle aree di realizzazione delle strade di accesso degli aerogeneratori e in quelle delle aree di montaggio e della logistica di cantiere. In tali aree, prima dell'esecuzione dei lavori, si procederà all'espianato e successivamente, al termine dei lavori, al reimpianto, che avverrà in corrispondenza degli stessi siti o comunque nell'ambito delle stesse aree, previo stoccaggio intermedio in siti temporanei. Prima dell'espianato sarà necessario attuare misure per l'accertamento dello stato sanitario delle piante soggette alle operazioni ed eventualmente azioni di profilassi.

Nel caso di rimozione delle piante disseccate a seguito della Xylella fastidiosa, conformemente alla Misura del Decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020, si provvederà al reimpianto di cultivar di ulivi resistenti quali il Leccino e la FS-17, come da indicazione del Comitato Fitosanitario Nazionale, al fine di ripristinare il potenziale produttivo danneggiato dalla Fitopatìa.

In fase di progettazione esecutiva si provvederà a determinare il numero esatto delle piante da espianare e ripiantare, a identificarle singolarmente, a rilevarne la posizione, a mezzo GPS, a misurare il diametro del tronco, a 130 cm dal p.c., e al rilievo fotografico.

Si rimanda agli elaborati della sezione SIA.ES.11 Pedoagronomia per maggiori indicazioni sulle modalità di espianato, accertamento dello stato fitosanitario e reimpianto.

